

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2298 del 05/05/2023
Oggetto	CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SECCHIA AD USO IDROELETTRICO E CONTESTUALE OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO IN LOCALITA' LA VOLTA NEL COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO). DITTA: IDROEMILIA S.R.L. PRATICA: MOPPA0340
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2350 del 04/05/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno cinque MAGGIO 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";

- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 “Direttive in materia di derivazioni d’acqua pubblica ad uso idroelettrico”
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con determinazione DET-AMB-2019-4336 del 20/09/2019 è stato assentito a Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., c.f. 08225810962 il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Secchia, in località La Volta del Comune di Prignano sulla Secchia (MO), per uso idroelettrico con occupazione di aree afferenti al Demanio Idrico, per una portata di l/s 9.400 per produrre con un salto legale di 7,8 m la potenza nominale di 719,26 kW, con validità al 31/12/2038 (cod. pratica MOPPA0340);
- per tale concessione risulta costituito in data 19/07/2019, un deposito cauzionale pari a 11.510,58 euro;

PRESO ATTO dell’istanza registrata al prot. PG/2022/0209366 del 21/12/2022, con cui Idroemilia

S.r.l., c.f. 03005970367 ha richiesto il cambio di titolarità della predetta concessione DET-AMB-2019-4336 del 20/09/2019, a seguito di cessione d'azienda (atto notarile rep. 36.200/2022), come da documentazione allegata all'istanza (PG/2022/0209366 del 21/12/2022);

ACCERTATO che per la concessione codice pratica MOPPA0340, non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;

PRESO ATTO che la società Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., c.f. 08225810962, ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

DATO ATTO che il deposito cauzionale già costituito da Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. c.f. 08225810962 debba essere mantenuto, in conformità all'art. 28, r.r. 41/2001 ed integrato nella misura di 1.759,12 euro fino alla concorrenza di 13.269,70;

PRESO ATTO che in data 04/05/2023 la società Idroemilia S.r.l. ha provveduto a versare la somma pari a euro 1.759,12, ad integrazione del deposito già costituito in data 19/07/2019;

DATO ATTO che la domanda debba essere istruita ai sensi dell'art. 28, r.r. 41/2001;

RITENUTO di mantenere il deflusso minimo vitale (DMV) pari a 2.5 mc/s da lasciar defluire tramite la scala di risalita pesci e la gaveta della traversa;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al cambio di titolarità della concessione cod. pratica MOPPA0340;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Idroemilia S.r.l., c.f. 03005970367, il cambio di titolarità della concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale rilasciata a Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., c.f. 08225810962 con det. 4336 del 20/09/2019, (cod. pratica MOPPA0340) come di seguito sinteticamente descritta:

- opera di derivazione ubicata su terreno demaniale distinto nel NCT del comune di Prignano S. Secchia (MO) censito al fg. n. 89, mapp. n. 153 avente le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X= 629577, Y= 918659;
 - coordinate punto di restituzione UTM-RER: X= 629639, Y= 918799;
 - tipologia impianto, puntuale;
 - destinazione della risorsa ad uso idroelettrico;
 - portata massima di esercizio pari a 30.000 l/s; portata media pari a 9.400 l/s;
 - salto idraulico pari a 7,8 metri;
 - potenza nominale di concessione pari a 719,26 kW;
 - produzione di energia attesa pari a 5.950.000 kW/h su base annua;
 - DMV da lasciar defluire a valle dell'opera di presa pari a 2,5 mc/s (2500 l/s);
2. di confermare la validità del titolo al 31 dicembre 2038, come da det. 4336 del 20/09/2019;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto, aggiornato rispetto a quello approvato con determina n.4336 del 20/09/2019;
 4. di dare atto che la società Idroemilia S.r.l., c. f. 03005970367 ha sottoscritto per accettazione il disciplinare allegato alla presente concessione in data 02/05/2023;
 5. di dare atto che l'importo del canone come aggiornato ai sensi di legge risulta per l'anno 2023 pari a 13.269,70 euro, così suddiviso:
 - 11.961,94 euro per l'utilizzo della risorsa idrica;
 - 1.307,76 euro per l'occupazione di aree afferenti al demanio idrico;
 6. di dare atto che il deposito cauzionale già costituito in data 19/07/2019 è stato mantenuto ai sensi dell'art. 28, r.r. 41/2001 ed integrato dalla società Idroemilia S.r.l., c.f. 03005970367, in data 04/05/2023 nella misura pari a 1.759,12 fino alla concorrenza di 13.269,70 euro;

7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario e di trasmetterne copia alla Regione Emilia Romagna ai fini della ricongiunzione, in favore di Idroemilia S.r.l., del deposito cauzionale versato da Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.;
8. di dare atto che ai sensi dell'art.53 del R.D. 11/12/1933, n.1775 e delle L. 27/12/1953, n.959 e 22/12/1980, n.925, il concessionario, a ristoro dei danni di varia natura indotti dall'esercizio idroelettrico, è soggetto anche al pagamento, con la stessa decorrenza fissata per il canone demaniale, dei sovracani a favore dei comuni di Baiso e Prignano S.Secchia (MO) e alle Province di Modena e Reggio Emilia e dei sovracani BIM al Bacino Imbrifero Montano del Fiume Secchia ai sensi del D.M. 14 dicembre 1954 e ss.mm.ii.;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
10. di dare atto che la società Idroemilia S.r.l., c.f. 03005970367, è tenuta alla registrazione del presente provvedimento e ad inoltrare a questa Agenzia una copia dello stesso con gli estremi della registrazione;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di

impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di occupazione di area demaniale e di derivazione d'acqua pubblica superficiale rilasciata a Idroemilia S.r.l., c.f. 03005970367 (pratica MOPPA0340).

ARTICOLO 1- LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

1. Il prelievo viene effettuato in corrispondenza di una traversa esistente sul Fiume Secchia in località La Volta del Comune di Prignano sulla Secchia (MO), censito al fg. n. 89, mapp. n. 153, aventi le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X= 629.577, Y= 918.695. L'opera di presa è ubicata sulla sponda destra del Fiume Secchia, è costituita da un'apertura laterale di larghezza 22,50 m ed altezza 4,70 m, da 4 paratoie a moduli a 5 m di larghezza posti a tergo della soglia di captazione; L'impianto idroelettrico è inoltre composto dai seguenti elementi:
 - Canale di derivazione costituito da un manufatto scatolare completamente interrato con larghezza di 14 metri e lunghezza fino alla vasca di carico delle turbine di 32 metri. Esso è realizzato in cemento armato gettato in opera, con pareti di altezza 5 m rispetto al fondo canale, a quota 262,40 ms.l.m..
 - Fabbricato di centrale, completamente interrato contenente le apparecchiature elettromeccaniche costituite da due turbine di tipo Kaplan ad asse verticale, ciascuna con moltiplicatore di giri e generatore ad asse verticale. Fuori terra, al di sopra del livello di massima piena e sopra il locale macchine, è presente un fabbricato di dimensioni in pianta pari a circa 7,30 per 10,70 metri, ed altezza 3,50 m, che contiene i quadri elettrici, i trasformatori e la strumentazione di misura e controllo. Il fabbricato fuori terra è posto a quota 267,85 m s.l.m..

- Canale di scarico, è quasi completamente interrato, in cemento armato, di larghezza variabile da circa 12 m sotto le turbine a circa 16 m allo scarico nella Secchia. La lunghezza è pari a circa 85 metri, di cui gli ultimi 50 metri a cielo aperto. Il canale di scarico è dotato di paratoie di chiusura, predisposte con la finalità di evitare il rigurgito del fiume durante le piene, e conseguente intasamento della vasca di scarico sotto le turbine.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico, in ragione di una potenza nominale media annua concessa di KW 719,26 per un salto nominale di m. 7,8.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella portata media pari a 9.400 l/s e nella portata massima pari a 30.000 l/s.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, salvo il rispetto del deflusso minimo vitale nella misura di 2.500 l/s da lasciar defluire tramite la scala di risalita pesci e la gaveta della traversa.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico codice IT080120000000005-3_6_7ER - Fiume Secchia.

ARTICOLO 3 - AREE AFFERENTI AL DEMANIO IDRICO

Le opere oggetto di concessione insistono, oltre che su aree private, parzialmente anche su area del demanio idrico in destra idraulica del Fiume Secchia nel comune di Prignano S. Secchia (MO) e sono rappresentate nella documentazione grafica e tecnica presente nel fascicolo depositato agli atti di ARPAE.

Le occupazioni che riguardano il demanio idrico sono di seguito descritte:

- Opera di presa;
- Canale di derivazione di ml 32, identificato al fg. 89, fronte mapp. 152, fg. 89, mapp. 153
- Fabbricato principale di mq 275, identificato al fg. 89, fronte mappale 152, fg. 89, mapp.. 153;

- Canale di scarico di ml 85, identificato al fg. 89, mappale 153.

ARTICOLO 4 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2023 è pari a 13.269,70 euro, così suddiviso:
 - 11.961,94 euro per l'utilizzo della risorsa idrica;
 - 1.307,76 euro per l'occupazione di aree afferenti al demanio idrico;
2. Il pagamento del canone deve avvenire con PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 5 - SOVRACANONI

1. Alla concessione di cui al presente disciplinare si applicano le disposizioni di cui alle leggi 27 dicembre 1953 n.959, 22 dicembre 1980, n.925 relative ai sovracanonati per concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice e le disposizioni del D.M. 14 dicembre 1954 e ss.mm.ii relative ai sovracanonati BIM. Il concessionario è tenuto pertanto a corrispondere, in favore di tutti gli Enti aventi diritto i relativi sovracanonati annui, nella misura fissata dal Ministero competente con apposito decreto.

ARTICOLO 6 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di

concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 7 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2038.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 8 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria

posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 9 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Deflusso minimo vitale** – E' fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV nella misura pari a 2,5 mc/s (2500 l/s).
2. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario deve mantenere in regolare stato di funzionamento i dispositivi per la misurazione della portata derivata e del volume di acqua derivata. I dati di monitoraggio, così come indicato nella DGR 901/2011, dovranno essere accessibili via Internet con password dedicata già comunicata ad ARPAE - Servizio Gestione Demanio Idrico.

I dati provenienti da tali monitoraggi dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico e al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

3. **Produzione elettrica e portate derivate** – Il concessionario è tenuto a trasmettere entro il 31

gennaio di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, i dati annuali di produzione elettrica, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata e potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica evidenzia una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione.

4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il

ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

10. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
11. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 10 - PRESCRIZIONI SPECIFICHE INERENTI LA SICUREZZA IDRAULICA E PRESCRIZIONI DERIVANTI DAL NULLA OSTA IDRAULICO RILASCIATO DALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (PG/2019/0069761 del 03/05/2019) , espresse in subordine al rilascio della concessione:

1. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del fiume Secchia;
2. il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato delle attrezzature connesse alla derivazione nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocue ai terzi;
3. il titolare della concessione è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, sia durante l'esecuzione di interventi di manutenzione che in condizioni di gestione ordinaria dell'impianto;

4. a seguito di ogni evento di piena il titolare della concessione dovrà visionare l'impianto, verificando che non ci siano state modifiche o deterioramenti delle opere che possano creare pericolo ed ostacolare il regolare deflusso delle acque nel fiume Secchia; sono consentiti i lavori di manutenzione ordinaria all'impianto, previa comunicazione al Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza della Regione Emilia Romagna tramite pec: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it di ogni accesso in alveo, specificandone le modalità di intervento, i mezzi utilizzati e la durata, almeno 8 giorni prima della data prevista; rientrano nell'ambito di tali manutenzioni anche gli eventuali interventi di movimentazione del materiale litoide per ripristinare la funzionalità della presa, o altre opere accessorie, per i quali non sarà necessario richiedere autorizzazione espressa ma solo inviare la comunicazione preventiva di cui sopra;
5. le suddette attività di movimentazione di materiale litoide, che dovranno comunque essere ridotte al minimo, dovranno essere svolte evitando alterazioni morfologiche del corso d'acqua quali ad esempio accumuli, anche temporanei, a monte della briglia al fine di non creare ostacoli al regolare deflusso della piena ed evitare il formarsi di canali non naturali in alveo; al fine di garantire il trasporto verso valle del materiale fluitato del fiume Secchia, l'inerte eventualmente recuperato dalle operazioni di pulizia delle varie opere afferenti l'impianto idroelettrico, dovrà essere rilasciato a valle anche attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici; rimane in ogni caso sempre vietata l'asportazione di materiale litoide dal fiume Secchia. Il Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza della Regione Emilia Romagna si riserva di impartire in fase esecutiva eventuali prescrizioni in relazione alle condizioni idromorfologiche del corso d'acqua; per ogni altro intervento che non consiste nella manutenzione ordinaria e che interessa le opere idrauliche, il titolare della concessione dovrà

presentare regolare domanda di autorizzazione ai lavori con descrizione dell'intervento da eseguirsi ed ottenere il rilascio di specifico nulla osta idraulico;

6. il titolare della concessione è tenuto ad assicurare la corretta manutenzione dell'alveo nel tratto interessato dalla derivazione, effettuando periodicamente il taglio delle piante esistenti all'interno dell'alveo, la manutenzione della vegetazione sulle sponde e l'eventuale ricalibratura dello stesso in modo da favorire il regolare deflusso delle acque;
7. rimangono a carico del titolare della concessione l'esecuzione e la manutenzione di tutte le altre opere che si rendessero necessarie, in relazione al tratto di fiume Secchia interessato dall'impianto in oggetto, per garantire il buon regime delle acque e impartite in qualunque momento dallo scrivente Servizio;
8. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del titolare della concessione;
9. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del titolare della concessione.

ARTICOLO 12 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.